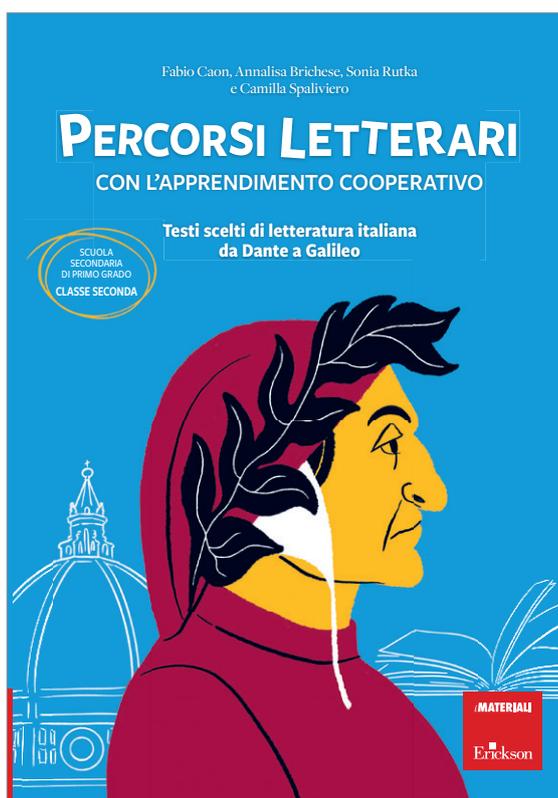


Prova le
ATTIVITÀ

Esercizi tratti
dal libro:

**Percorsi
letterari con
l'apprendimento
cooperativo**

Scopri anche gli altri
volumi della serie



Erickson

UNITÀ 1

DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI: CANTO V DELL'INFERNO

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Riflettere sui concetti di pena eterna e di legge del contrappasso
Riflettere sulle caratteristiche della donna-angelo e dei dettami dell'amor cortese
Riflettere sulla relazione uomo-donna e sul matrimonio ai tempi di Dante
Apprendere la terzina dantesca
Apprendere le figure retoriche: l'anafora e l'enjambement

PRECONOSCENZE

Conoscere il periodo storico in cui vive Dante, la sua vita e le opere principali
Conoscere la struttura della Divina Commedia e cosa si intende per legge del contrappasso

STRUTTURE COOPERATIVE

INTERVISTA A QUATTRO PASSI
PENSA-SCRIVI-TAVOLA ROTONDA (ORALE)
JIGSAW
TAVOLA ROTONDA SIMULTANEA (SCRITTA)
POESIA A DUE VOCI
PASSAPORTO DELLA PARAFRASI
PENSA-COPPIA-CONDIVIDI
CAROSELLO FEEDBACK
ANNOTAZIONE RAPIDA-COPPIA-CONDIVIDI
QUIZ-QUIZ-SCAMBIO

PROGETTO COOPERATIVO

Rappresentazione del nuovo Inferno

COSA SERVE

Riviste, giornali, colla, forbici, pennarelli, cartoncini, carta da pacchi, LIM e connessione a internet, fogli formato A4 e A3

ATTIVITÀ CON MATERIALI IN APPENDICE

- 6b Schede domande per studenti A-B-C
- 13a Schema per Poesia a due voci
- 16b Passaporto della parafrasi
- 19 Struttura dell'Inferno dantesco
- 26c Tabella dei personaggi femminili
- 31b Planisfero da colorare
- 35 Carte quiz-quiz-scambio



1a Leggi alcune citazioni sul concetto di «libertà». Quale ti piace di più? Motiva la tua scelta.

1. Montesquieu	Libertà è il diritto di fare ciò che le leggi permettono. Se un cittadino avesse il diritto di fare ciò che è proibito, non sarebbe libertà, perché chiunque altro vorrebbe avere lo stesso diritto.
2. Oriana Fallaci	La libertà è un dovere, prima che un diritto è un dovere.
3. Nelson Mandela	Essere liberi non significa solo sbarazzarsi delle proprie catene, ma vivere in un modo che rispetta e valorizza la libertà degli altri.
4. Martin Luther King	La mia libertà finisce dove comincia la vostra.
5. Voltaire	Non sono d'accordo con quello che dici, ma darei la vita perché tu possa dirlo.
6. Giorgio Gaber	Libertà è partecipazione.

La citazione sul concetto di «libertà» che mi piace di più è la n. _____ perché _____



1b Condividete la vostra scelta con il compagno. Poi insieme scegliete una citazione su cui siete d'accordo e che per entrambi rappresenta il concetto di «libertà».

Scrivete un esempio, tratto dalla vostra esperienza scolastica, per spiegare la citazione.

Alle fine, assegnatevi un numero (1 e 2).

Abbiamo scelto la citazione n. _____.

Nella nostra esperienza, ad esempio, _____



1c L'insegnante chiama una coppia e un numero (1 o 2) e chiede di presentare l'esempio che spiega la citazione scelta. I compagni indovino di quale citazione si tratta.



2a Che cosa scegliete di fare liberamente e cosa invece vi viene imposto da altri? Completate la tabella, assegnandovi il turno di scrittura e scrivendo un esempio a testa per ogni situazione indicata.

	SONO LIBERO/A DI...	SONO OBBLIGATO/A...
A scuola	_____ _____ _____	_____ _____ _____
A casa	_____ _____ _____	_____ _____ _____
Per strada	_____ _____ _____	_____ _____ _____
Al parco	_____ _____ _____	_____ _____ _____
Nello sport (indica quale: _____)	_____ _____ _____	_____ _____ _____



2b Confrontate le vostre risposte con la classe. Secondo voi, come si possono tradurre con termini diversi le due espressioni «Sono libero di...» e «Sono obbligato a...»? Discutetene insieme mentre l'insegnante trascrive tutte le vostre proposte alla lavagna.



3a Svolgete un'attività di brainstorming rispondendo a queste due domande:

- Che cos'è, per te, la libertà?
- Che cosa sono, per te, le regole?

Le idee emerse sono trascritte dall'insegnante alla lavagna.



3b FASE 1. La coppia 1 (studenti A e B) lavora sul concetto di «libertà» e completa il modello Frayer seguente concordando le frasi da scrivere.

<p><i>Definizione:</i> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p><i>Caratteristiche:</i> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>LIBERTÀ</p>	
<p><i>Esempi:</i> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p><i>NON-esempi (ciò che non è libertà):</i> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

La coppia 2 (studenti C e D) lavora sul concetto di «regole» e completa il modello Frayer seguente concordando le frasi da scrivere.

<p><i>Definizione:</i> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p><i>Caratteristiche:</i> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>REGOLE</p>	
<p><i>Esempi:</i> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p><i>NON-esempi (ciò che non è regola):</i> _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

FASE 2. Riunitevi in gruppo. Condividete con l'altra coppia il vostro schema e motivate le vostre risposte. Poi appendete gli schemi alle pareti dell'aula perché tutti i compagni possano confrontarsi con i lavori degli altri gruppi.



6a L'insegnante forma gruppi-casa di 3 studenti (studenti A, B e C) e distribuisce a ciascuno studente un testo diverso (parte 1, 2, 3) e la relativa parafrasi (parafrasi 1, 2, 3). Le sequenze delle parafrasi sono in disordine.



All'interno del proprio gruppo, ogni studente legge la parte che gli è stata assegnata e scrive accanto a ogni terzina il numero della sequenza corrispondente.

	PARTE 1 – STUDENTE A	NUMERO DELLA SEQUENZA CORRISPONDENTE
	[...]	
6	Stavvi Minòs orribilmente, e ringhia: essamina le colpe ne l'intrata; giudica e manda secondo ch'avvinghia.	_____
	[...]	
18	«O tu che vieni al doloroso ospizio», disse Minòs a me quando mi vide, lasciando l'atto di cotanto offizio,	_____
21	«guarda com'entri e di cui tu ti fide; non t'inganni l'ampiezza de l'intrare!». E 'l duca mio a lui: «Perché pur gride?	_____
24	Non impedir lo suo fatale andare: vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare».	_____
	[...]	
27	Or incomincian le dolenti note a farmisi sentire; or son venuto là dove molto pianto mi percuote.	_____
30	Io venni in loco d'ogne luce muto, che mugghia come fa mar per tempesta, se da contrari venti è combattuto.	_____
33	La bufera infernal, che mai non resta, mena li spirti con la sua rapina; voltando e percotendo li molesta.	_____

36	Quando giungon davanti a la ruina, quivi le strida, il compianto, il lamento; bestemmian quivi la virtù divina.	_____
39	Intesi ch'a così fatto tormento enno dannati i peccator carnali, che la ragion sommettono al talento.	_____

PARAFRASI 1 – STUDENTE A	
1	Quando i dannati giungono a questo terreno scosceso aumentano le grida, i compianti e i lamenti e anche le bestemmie contro l'onnipotente Dio.
2	Stai attento al modo in cui entri e a chi ti stai affidando! Non ti far ingannare dalla facilità dell'ingresso!» E Virgilio rispose: «Perché continui a gridare?
3	Ora si cominciano a sentire le voci piene di dolore, ora sono davvero arrivato nel luogo dove c'è tanto pianto da sentirmi profondamente scosso.
4	Minosse sta orribilmente sulla soglia e ringhia: esamina le colpe dei dannati che si presentano; li giudica e li destina a seconda di come attorciglia la coda.
5	E Minosse, quando mi vide, tralasciando per un momento il suo alto compito, mi disse questo: «O tu che vieni in questo luogo di dolore,
6	La bufera infernale non si ferma mai e travolge gli spiriti con la sua forza; li tormenta rigirandoli e percuotendoli.
7	Non impedire il suo viaggio voluto da Dio: si vuole così in Cielo, dove è possibile tutto ciò che si vuole, quindi non dire altro».
8	Capii subito che a questo tipo di tormento sono condannati i peccatori carnali, cioè i lussuriosi, che sottomettono la ragione agli istinti (il talento).
9	Arrivai in quel momento nel luogo privo di ogni luce che muggisce come un mare in tempesta quando è battuto da venti contrastanti.



6b

MATERIALI IN APPENDICE: Schede domande per studenti A-B-C

Formate gruppi di esperti con i compagni che hanno lavorato sul vostro stesso testo (gruppi A – testo 1; gruppi B – testo 2; gruppi C – testo 3) e insieme svolgete i seguenti compiti cooperativi.

COMPITO COOPERATIVO 1

1. Confrontate, dandovi il turno di parola, le sequenze delle vostre parafrasi e trovate una soluzione che vi metta d'accordo. In caso di dubbio non risolto, chiedete all'insegnante.
2. Esaminate il testo originale e, se ci sono parole o frasi di cui non capite il significato, evidenziatele e chiedete aiuto a un altro gruppo di esperti con il vostro stesso testo. Se non risolvete il dubbio, chiedete all'insegnante.
3. Accordatevi per trovare un titolo che riassume il contenuto del testo che avete letto.

COMPITO COOPERATIVO 2

1. Rispondete alle 4 domande relative alla vostra parte, dandovi il turno di parola. Confrontatevi fino ad arrivare alla migliore risposta possibile.
2. Scrivete le risposte, ciascuno con parole proprie, nella scheda che porterete con voi nel gruppo-casa.
3. Verificate che tutti abbiano capito e sappiano spiegare il contenuto delle terzine lette.



6c

Tornate ai vostri gruppi-casa e insieme:

1. Riferite, a turno, il titolo della vostra parte e una sintesi di quello che avete imparato.
2. Rispondete a domande di chiarimento.
3. Fate ai compagni le stesse domande a cui avete risposto nel gruppo di esperti per verificare la comprensione.
4. Discusso ogni set di 4 domande, completate con parole vostre le parti della scheda relative alle domande sui testi esposti dagli esperti.
5. Alla fine del lavoro assegnatevi un numero da 1 a 3. Ricordate che tutti devono sapere tutto, perché sarete interrogati su una parte diversa da quella analizzata e studiata nel gruppo di esperti.



6d

Per verificare l'apprendimento, l'insegnante chiama un gruppo e un numero da 1 a 3 a riassumere una parte del testo.



6e

Riflettete sul lavoro svolto insieme usando la *Griglia di autovalutazione per lo studente* – 2 nelle Risorse online. Discutete su cosa è andato bene e su cosa è necessario migliorare.



7a

Quante parole sono nascoste nella parola INFERNO?

Comincia a scrivere una lista di parole di 2 lettere, poi prosegui con parole sempre più lunghe. (Attenzione! È presente un sinonimo del termine «colpevole» nella forma singolare e plurale.)

Ad esempio: eroi – fieno.



7b Confrontatevi: quante parole avete trovato da soli? Quante ne avete trovate in totale? Fate una lista in un foglio di coppia e firmatelo. Appendete il foglio su una parete dell’aula perché tutti lo possano vedere.



Gustave Doré, *Paolo e Francesca* (incisione per la *Divina Commedia*, Canto V), 1861-1868.



8a L’insegnante distribuisce a ogni studente un foglio di lavoro con una delle seguenti domande e un pennarello di diverso colore.

TAVOLA
ROTONDA
SIMULTANEA
(SCRITTA)



10a Rileggi le tre parti del Canto V dell'Inferno (attività 6a) e rispondi alle domande.

1. Quale tipo di «amore» descrive il poeta?

- Spirituale Carnale Coniugale

Da quale o quali versi lo capisci? Evidenziali nel testo.

2. I due protagonisti ti sembrano pentiti?

- Sì No

Perché? _____

_____.



10b Confrontate le vostre risposte.



10c Paolo nel testo non parla mai, ma piange solamente. Perché secondo voi?

_____.

Che cosa avrebbe detto Paolo se avesse parlato a Dante? Cosa gli avrebbe risposto il poeta? Scrivete il possibile dialogo.

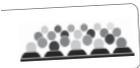
PAOLO

DANTE

Che cosa avrebbe detto Paolo a Francesca? Cosa gli avrebbe risposto lei? Scrivete il possibile dialogo.

PAOLO

FRANCESCA



11b A turno, mettete in scena il dialogo immaginato tra Paolo e Dante e tra Paolo e Francesca.



12a Come sono le rime nel testo che avete letto? Indicatelo con una crocetta.

- Rima alternata: ABAB
- Rima baciata: AABCC
- Rima incatenata: ABA BCB CDC
- Rima invertita: ABC CBA
- Rima incrociata: ABBA CDDC

Motivate la vostra risposta completando lo schema delle rime:

Or incomincian le dolenti note	A
a farmisi sentire; or son venuto	_____
27 là dove molto pianto mi percuote.	_____
lo venni in loco d'ogne luce muto,	_____
che muggia come fa mar per tempesta,	_____
30 se da contrari venti è combattuto.	_____
La bufera infernal, che mai non resta,	_____
mena li spirti con la sua rapina;	_____
33 voltando e percotendo li molesta.	_____



15a Rileggi i versi pronunciati da Francesca:

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Di seguito sono citati alcuni versi di due famosi componimenti: una canzone di Guido Guinizzelli, maestro di Dante e padre della poesia Stilnovista, e un sonetto contenuto nella *Vita Nova* di Dante.

- Quali parole o espressioni si ripetono simili nei tre componimenti? Evidenziale in giallo.
- Ascolta ora la lettura dei versi e la spiegazione dell'insegnante. Scrivi le tue note a lato del testo.

<i>Al cor gentil rempaira sempre amore di Guido Guinizzelli</i>	NOTE
[...]	
11 Foco d'amore in gentil cor s'apprende come vertute in petra preziosa, che da la stella valor no i discende anti che 'l sol la faccia gentil cosa;	<hr/> <hr/> <hr/>
15 poi che n'ha tratto fòre per sua forza lo sol ciò che li è vile, stella li dà valore: così lo cor ch' è fatto da natura asletto, pur, gentile,	<hr/> <hr/> <hr/>
20 donna a guisa di stella lo 'nnamora. [...]	<hr/> <hr/>
<i>Amor e cor gentil sono una cosa di Dante</i>	NOTE
Amore e 'l cor gentil sono una cosa, sì come il saggio in suo dittare pone, e così esser l'un senza l'altro osa	<hr/> <hr/> <hr/>
4 com'alma razional senza ragione.	<hr/> <hr/>
Falli natura quand'è amorosa, Amor per sire e 'l cor per sua magione, dentro la qual dormendo si riposa	<hr/> <hr/> <hr/>
8 tal volta poca e tal lunga stagione.	<hr/> <hr/>
Bieltate appare in saggia donna poi, che piace a li occhi sì, che dentro al core	<hr/> <hr/> <hr/>
11 nasce un disio de la cosa piacente;	<hr/> <hr/>
e tanto dura talora in costui, che fa svegliar lo spirito d'Amore.	<hr/> <hr/>
14 E simil face in donna omo valente.	<hr/>



15b Leggete a turno le parafrasi e sottolineate in rosso le parole o le frasi che non vi sono ancora chiare. Se necessario chiedete aiuto a una coppia vicina, ed eventualmente all'insegnante.

PARAFRASI DI <i>Al cor gentil rempaira sempre amore</i> di Guido Guinizzelli	PARAFRASI DI <i>Amor e cor gentil sono una cosa</i> di Dante
<p>La fiamma dell'amore si accende nel cuore gentil, come la virtù si rivela in una pietra preziosa, nella quale pietra la proprietà non viene infusa dalla stella prima che il sole l'abbia resa pura; dopo che il sole ne ha estratto con la sua energia vitale quanto vi è di impuro, l'astro le infonde la specifica proprietà: così la donna, a somiglianza di stella, fa innamorare il cuore che dalla natura è reso eletto, puro e nobile.</p>	<p>Amore e cuore gentile sono una cosa sola, come il poeta (Guinizzelli) afferma nei suoi componimenti, e così uno senza l'altro (amore e cuore gentile) può esistere come l'anima razionale senza la ragione. Li (amore e cuore gentile) fa la natura, quando è disposta ad amare, Amore come signore e il cuore come sua dimora, dentro la quale rimane in potenza talvolta poco, talvolta per un lungo periodo di tempo. Ad un certo momento appare la bellezza in una donna di nobile intelletto, che piace agli occhi al punto che nel cuore nasce un desiderio della persona che è bella; e dura per molto tempo nel cuore, tanto da far risvegliare (segnando il passaggio da potenza ad atto) lo spirito d'Amore. E allo stesso modo accade alla donna con l'uomo di valore.</p>

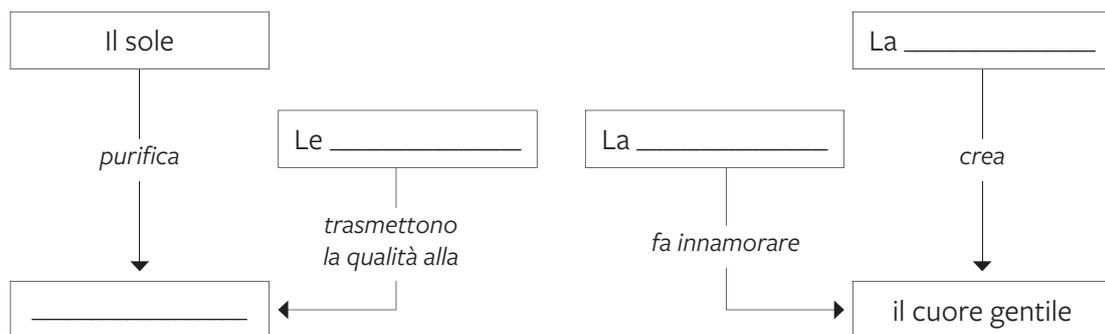
Citton G., Morini L. e Rebuffi C. (a cura di) (2002), *Le origini e l'età di Dante. Volume primo*. In C. Segre e C. Martignoni, *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture. Edizione verde*, Milano, Mondadori, pp. 152-153 e 302-303.



15c Svolgete le 3 attività seguenti.

1. Completate lo schema che riassume i versi della canzone *Al cor gentil rempaira sempre amore* di Guinizzelli. Scegliete due parole a testa, spiegate il perché della vostra scelta e trovate un accordo.

natura – pietra preziosa – stelle – donna



2. Secondo Dante, quali caratteristiche deve avere una donna perché l'uomo se ne innamori? Sottolineate nel sonetto *Amor e cor gentil sono una cosa* le caratteristiche che la donna deve possedere e copiate nella tabella il verso dal quale ricavate l'informazione. Alternatevi nella lettura e nella scrittura e trovate sempre un accordo prima di scrivere.

QUALITÀ		VERSO
Razionalità	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	_____ _____
Saggezza	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	_____ _____
Ricchezza	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	_____ _____
Rilassatezza	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	_____ _____
Bellezza	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	_____ _____
Valore	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	_____ _____

3. Quale idea di donna emerge dai due componimenti poetici? Confrontatevi e scrivete un testo di 20 parole dandovi il turno di scrittura.



15d Confrontate le vostre risposte ed eventualmente correggetele e integratele. Dopo aver verificato che tutti siano d'accordo e sappiano spiegarle, assegnatevi un numero da 1 a 4.



15e Confrontate le vostre risposte con la classe. L'insegnante chiama un gruppo e un numero da 1 a 4.



23a Dante scrive sia in latino che in volgare.

Da dove deriva il termine «volgare»? Fai una ricerca in internet e completa la definizione.

Il termine «volgare» deriva da _____
_____.



23b Confrontate le vostre definizioni e scrivetene una che metta insieme le idee di entrambi.

_____.



24a Leggete a turno questi due testi. Quale vi sembra il più «antico»? Scrivete il titolo sotto la data corretta.

Il *Placito di Capua* (Montecassino, Archivio del Monastero)

Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte sancti Benedicti.

Indovinello veronese (Verona, Biblioteca Capitolare)

Se pareba boves, alba pratàlia aràba et albo versòrio teneba, et negro sèmen seminaba.

770/780 d.C.

Testo oscillante tra il latino e il volgare

960 d.C.

Testo in volgare campano



24b Confrontate le vostre risposte. Qual è la traduzione dei due testi? Assegnatevi un numero da 1 a 4. A partire dallo studente 1, completate a turno con le parole mancanti.

A Se pareba boves, alba pratàlia aràba et albo versòrio teneba, et negro sèmen seminaba.

Spingeva avanti i _____, arava un bianco _____ e teneva un bianco _____, e seminava un _____ nero.

B Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni le possette parte sancti Benedicti.

_____ che quelle _____, entro quei _____ che qui sono indicati, per trenta anni le ebbe in _____ il monastero di San Benedetto.

 **24c** Confrontate le vostre risposte con la classe.

 **24d** Il primo testo (A) è il famoso «indovinello veronese» dell'VIII o IX secolo d.C. Provate a risolverlo facendo ipotesi in base alle indicazioni che seguono:

- è una metafora, descrive una cosa che in realtà è un'altra
- indica un lavoro/mestiere importantissimo nel Medioevo
- i «buoi» rappresentano le dita
- il «campo» è il foglio bianco di carta.

Soluzione dell'indovinello: _____

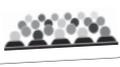
Secondo voi, chi ha scritto i due testi?

1. Contadino Nobile Uomo di cultura

Perché _____.

2. Contadino Nobile Uomo di cultura

Perché _____.

 **24e** Confrontate le vostre risposte con la classe.

 **25a** Rileggi i versi del Canto V di Dante in cui è citato un personaggio famoso del ciclo delle opere del ciclo arturiano (re Artù) e i Cavalieri della Tavola Rotonda.

Riordina le lettere per comporre il suo nome e quello della donna con cui commette lo stesso peccato di Paolo e Francesca.

1. I L E L C T T O O A N = L _____

2. V G A R E N I = G _____

 **25b** Confrontate le vostre risposte. Poi leggete, a turno, l'introduzione e il testo tratto dal romanzo cortese *Lancillotto* di Chrétien de Troyes inserendo le parole mancanti contenute nel box. Assegnatevi una lettera (A e B): inizia lo studente A.

tacerò – piacere – felicità – storia – regina – dolce – eletta – braccia

27 Svolgete un'attività di brainstorming con le seguenti domande.

- Se Dante visse ai nostri tempi, cambierebbe la sua struttura dell'Inferno?
- Quali peccati «moderni» potrebbe aggiungere? Pensate, ad esempio, ai crimini contro l'umanità (distruzione dell'ambiente, ecc.).
- Come punirebbe i colpevoli?
- Quali peccati toglierebbe perché ai nostri tempi non sono più considerati così gravi?

28a FASE 1. Cercate casi autentici di nuovi crimini negli articoli di giornali, nelle riviste e su internet. Visionate i materiali, discutete dandovi il turno di parola e decidete quali inserire in un inferno attualizzato.

FASE 2. Confrontatevi e concordate il peccato e la punizione corrispondente, completando lo schema come segue.

- *Peccato*: trasgressione alla norma divina. Potete scegliere fra quelle dell'opera originale o inserirne di nuove.
- *Anime dannate*: peccatori condannati alla sofferenza eterna.
- *Punizione/Contrappasso*: sofferenza eterna a cui sono sottoposti i condannati.

	PECCATO	ANIME DANNATE	PUNIZIONE/CONTRAPPASSO
1.	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
2.	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
3.	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____
	_____	_____	_____

4.	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
5.	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>



GRUPPI DI 5

28b *Rappresentazione del nuovo Inferno*

FASE PRELIMINARE. Fate una ricerca in internet con l'insegnante e osservate come l'Inferno è stato rappresentato da Michelangelo nella Cappella Sistina (*Il Giudizio universale*), da Giotto nella Cappella degli Scrovegni, nel mosaico della Basilica di Santa Maria Assunta a Torcello (*Il Giudizio universale*), da Hieronymus Bosch nel trittico del *Giardino delle delizie*.



FASE 1. Per l'assegnazione dei ruoli di discussione e per la pianificazione dettagliata del progetto si faccia riferimento alla scheda *Pianificazione del progetto cooperativo* nelle Risorse online. Prima di iniziare il progetto, rispondete alle seguenti domande. Datevi il turno di parola e concordate ogni scelta.

1. L'Inferno dantesco assomiglia a un abisso a forma di imbuto. Che forma ha il vostro Inferno?
2. Dove si trova?
3. Da dove si entra?
4. Chi è il giudice dei dannati e come li spedisce nel loro settore?
5. Quali creature ci abitano, oltre ai dannati?
6. Come sono organizzati i settori (i gironi danteschi)? Che forma hanno?
7. Per le restanti informazioni fate riferimento alla tabella 28a che avete compilato su peccato, anime dannate e punizione/contrappasso. Quali peccati volete inserire? Chi sono e come vengono punite le anime dannate?

FASE 2. Assegnatevi i seguenti ruoli:

Scrittore 1-2: scrive i fumetti e le didascalie e scrive una parte della targhetta informativa dell'Inferno che va inserita in basso, a destra del cartellone.

Disegnatore 1: disegna lo schema dell'Inferno.

Disegnatore 2-3: disegnano i dannati e altre creature infernali.

Perfezionatori (tutti): incollano, colorano, completano il progetto per renderlo il migliore possibile.

I ruoli possono essere assunti a turno in modo da distribuire equamente attività più creative e altre che lo sono di meno.

Procuratevi un foglio di carta da pacchi, matite, colori, pennarelli o altri tipi di colori, materiali vari per collage, colla, forbici, ecc. Realizzato il vostro progetto, nella parte in basso a destra inserite una targhetta informativa con il nome del vostro gruppo e i nomi dei componenti. Esponete il progetto su una parete per la visita dei vostri compagni di classe.



28c I progetti vengono esposti ben distanziati sulle pareti o su un banco in punti diversi della classe (stazioni).

Accanto a ogni progetto c'è un modello per il feedback (scaricabile dalle Risorse online) su cui ogni gruppo in visita deve lasciare un suo commento costruttivo.

CAROSSELLO
FEEDBACK



FASE 1. I gruppi si dispongono davanti al loro progetto: gruppo 1 – stazione 1 – progetto 1; gruppo 2 – stazione 2 – progetto 2, ecc.

FASE 2. Al segnale dell'insegnante, i gruppi ruotano in senso orario e si dispongono davanti a un altro progetto. Lo osservano per un dato tempo, stabilito dall'insegnante, e riflettono.

FASE 3. Gli studenti si scambiano idee e opinioni, discutono e concordano il contenuto del feedback (osservazioni, suggerimenti, commenti) da lasciare al gruppo.

FASE 4. Lo scrittore del gruppo (ruolo da ricoprire a turno) scrive il commento concordato.

FASE 5. L'insegnante dà il segnale di tempo scaduto e di cambio.

FASE 6. I gruppi ruotano in senso orario fino alla stazione successiva, discutono e danno il loro feedback. Un nuovo studente assume il ruolo di scrittore.

FASE 7. Le rotazioni continuano (fasi 3 e 4) con uno scrittore sempre diverso, fino a che ogni gruppo ritorna al suo progetto o fino a che l'insegnante dà il segnale di fine attività.

FASE 8. I gruppi, in Tavola rotonda (orale), leggono e rivedono tutti i commenti, discutono e fanno sintesi dei feedback ricevuti.



28d Discutete sui progetti presentati e sui feedback ricevuti dai compagni. L'insegnante pone domande a un gruppo e a uno studente, e dà il suo feedback.



28e Riflettete sul lavoro svolto usando la *Scheda di autovalutazione per progetto cooperativo* nelle Risorse online. Discutete su cosa è andato bene e cosa è necessario fare per migliorare.



35 *Gioco in classe: Quiz-quiz-scambio*

MATERIALI IN APPENDICE: Carte quiz-quiz-scambio

QUIZ-
QUIZ-SCAMBIO



A ogni studente viene distribuita una carta che contiene domanda e risposta per la revisione dell'Unità. Gli studenti si riuniscono in coppie casuali (studente A e B).

1. Lo studente A pone la domanda al partner B. Se lo studente B risponde correttamente, lo studente A gli dà la carta. Se la risposta è scorretta, A corregge/spiega fino a che B risponde correttamente.
2. Gli studenti si scambiano i ruoli e lo studente B fa la domanda allo studente A usando la stessa procedura.
3. Dopo essersi scambiati le carte, i partner A e B alzano la mano per incontrare un nuovo partner con la mano alzata.
4. L'attività si ripete per tutto il tempo stabilito dall'insegnante (ad esempio un minuto per domanda-risposta).



36 Indica la tua risposta con una crocetta.

Sono in grado di lavorare individualmente.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di lavorare a coppie.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di lavorare in gruppo.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di stabilire collegamenti tra Dante e il contesto storico-culturale.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di approfondire i contenuti di letteratura.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di rispettare i turni di parola.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di confrontarmi con le opinioni altrui.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di riflettere su temi di letteratura a partire dalla realtà che mi circonda.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di sostenere il mio punto di vista.

per niente abbastanza molto

Sono in grado di valutare cosa ho imparato.

per niente abbastanza molto